

OGGETTO: Piano triennale 2020/2022 per la prevenzione della corruzione e della trasparenza nella pubblica amministrazione – Esame e riapprovazione.

LA GIUNTA COMUNALE

PREMESSO:

- che la Legge 190/2012 “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione” prevede che il Comune ogni anno adotti un Piano triennale di prevenzione della corruzione con la funzione di fornire una valutazione del diverso livello di esposizione degli uffici al rischio di corruzione e stabilire gli interventi organizzativi volti a prevenire il medesimo rischio;
- che con lo stesso Piano si definiscono procedure appropriate per selezionare e formare i dipendenti chiamati ad operare in settori particolarmente esposti alla corruzione.
- che con provvedimento del Sindaco in data 01.10.2019 il Segretario Comunale assegnato a questo Comune, è stato nominato, a sensi dell’art. 1 comma 7 della summenzionata L. 190/2012 quale responsabile del Comune della prevenzione della corruzione;
- che il responsabile del Comune della prevenzione della corruzione è tenuto a predisporre ogni anno, entro il 31 dicembre, la proposta di Piano triennale di prevenzione della corruzione che sottopone alla Giunta Comunale per l’approvazione entro il 31 gennaio di ciascun anno.
- che il Piano, successivamente all’approvazione, viene pubblicato, a cura del Segretario comunale, sul sito internet del Comune nella sezione TRASPARENZA / PREVENZIONE E REPRESSIONE DELLA CORRUZIONE.

RICHIAMATA la deliberazione n. 1074 del 21/11/2018 con cui è stato approvato dall’ANAC (Autorità Nazionale Anticorruzione) l’aggiornamento 2018 al Piano Nazionale Anticorruzione;

RICHIAMATA la deliberazione n. 1064 del 13/11/2019 con cui è stato approvato dall’ANAC (Autorità Nazionale Anticorruzione) il Piano Nazionale Anticorruzione 2019;

RILEVATO che nei succitati Piani l’autorità ha indicato per i comuni con popolazione inferiore ai 5000 abitanti e ove non siano intercorsi fatti corruttivi o modifiche organizzative rilevanti, che essi possano confermare il PTPC già adottato;

PRESO atto delle nuove normative in tema di protezione sui dati personali (GDPR 679/2016);

PRESO in esame il Piano triennale 2018-2020 per la Prevenzione della Corruzione che comprende altresì il Piano triennale 2018-2020 per la Trasparenza e l’integrità del Comune di Calamandrana approvato con D.G.C. n. 7 del 22.01.2018;

CONSIDERATO che nel corso del 2019, nel Comune si sono svolte le elezioni amministrative per il rinnovo del Consiglio Comunale e della Giunta che comunque non hanno influito sui punti sotto elencati

- Non ci sono stati episodi corruttivi;
- L’impostazione generale del piano è quella prevista da ANAC;
- Non ci sono state disfunzioni organizzative significative

E che pertanto si può riconfermare il Piano Triennale 2018-2020;

VISTO l'Art. 48 del D.Lgs. 267/2000 che stabilisce le competenze della Giunta Comunale ed in particolare il comma terzo;

VISTO con parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica della proposta reso dal responsabile del servizio ai sensi dell'art. 49, comma 1, del T.U.E.L. approvato con Decr. Legisl. 18.08.2000, n. 267;

CON VOTI UNANIMI FAVOREVOLI RESI LEGALMENTE

DELIBERA

DI CONFERMARE il Piano di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza per il triennio 2018- 2020 **come nuovo Piano per il triennio 2020-2022** che comprende altresì il Piano Triennale per la Trasparenza e l'integrità del Comune di Calamandrana;

DI INTEGRARE il Piano di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza con il seguente paragrafo: "**Divieti post-employment (pantouflage):** L'art. 1, co. 42, lett. l), della l. 190/2012 ha inserito all'art. 53 del d.lgs. 165/2001 il co. 16-ter che dispone il divieto per i dipendenti che, negli ultimi tre anni di servizio, abbiano esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto delle pubbliche amministrazioni, di svolgere, nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di lavoro, attività lavorativa o professionale presso i soggetti privati destinatari dell'attività dell'amministrazione svolta attraverso i medesimi poteri. Si tratta di una disposizione di carattere generale, a differenza di norme speciali, che il legislatore ha introdotto per alcune amministrazioni in ragione di compiti peculiari che le connotano. Il Comune di Calamandrana adotta tale misura a seguito della richiesta di ANAC. La norma prevede, inoltre, in caso di violazione del divieto, specifiche conseguenze sanzionatorie che svolgono effetto nei confronti sia dell'atto sia dei soggetti. I contratti di lavoro conclusi e gli incarichi conferiti in violazione del divieto sono nulli e i soggetti privati che hanno concluso contratti o conferito incarichi in violazione del divieto non possono contrattare con la pubblica amministrazione per i successivi tre anni e hanno l'obbligo di restituire compensi eventualmente percepiti. Il Comune nel corso del 2020 provvederà a monitorare eventuali casi di pantouflage e a mettere in atto le previste misure per il contrasto dei casi."

DI PUBBLICARE il suddetto Piano sul sito internet del Comune nella sezione ALTRI CONTENUTI / PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE;

DI DICHIARARE, con successiva separata votazione unanime, la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del T.U.E.L. approvato con Decr. Legisl. 18.08.2000, n. 267.

Letto, confermato e sottoscritto

IL SINDACO
Firmato digitalmente
ISNARDI FABIO

IL SEGRETARIO COMUNALE
Firmato digitalmente
COMASCHI Dott. Gianfranco
